

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Consiglio Comunale

Seduta 30 Maggio

Presidenza: *Pastorino*, Sindaco.

Presenti: *Accusani - Alemanni - Baccalario - Braggio - Della-Grisa - Galliani - Giardini - Guglieri - Ivaldi - Morelli - Ottolenghi Belom - Ottolenghi Moise Sanson - Ottolenghi Raffaele - Reggio - Rizzolo - Rossello - Sburlati - Sgorlo - Solia - Sutto - Timossi.*

Scusano l'assenza *Rossi e Scati.*

La seduta si apre alle ore 21.

Il **Sindaco**, anche in nome dei colleghi della Giunta, ringrazia il Consiglio della benevola manifestazione di fiducia, alla quale spera di poter corrispondere con un programma che si sintetizza nell'azione risolutamente decisa alla soluzione dei problemi che più interessano la vita pubblica e che non ammettono dilazione. Rileva che la Giunta precedente, alla quale manda un saluto a nome dei componenti l'Amministrazione, vecchi e nuovi Assessori, aveva già iniziata in tale senso un'opera efficace che egli ed i suoi colleghi intendono continuare.

Specialmente si compiace d'uno speciale saluto ai colleghi *Ottolenghi Moise Sanson e Morelli*, sui quali crede di dover fare speciale assegnamento.

Non è in grado esporre oggi il programma della nuova Amministrazione, che deve essere frutto di studi accurati e di ponderata deliberazione. Nel più breve tempo però sarà fatta al Consiglio l'enumerazione delle opere più importanti che si intendono eseguire e

dei mezzi necessari per attuarle. Egli fa assegnamento sulla concorde volontà di tutti, convinto che nell'animo di ciascuno, al di sopra di tutto, sta l'interesse cittadino.

**Guglieri** esprime la propria gratitudine per le benevoli parole profferite al di lui indirizzo, e fa voti che tutti siano animati da spirito di concordia.

Il **Sindaco** comunica quindi che nella ricorrenza dell'anniversario della gloriosa giornata di Palestro venne spedito un telegramma al 7° Regg. Bersaglieri.

Vengono in seguito ratificate alcune deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta.

*Sulla rinuncia dell'Ing. Cav. Paolo Sgorlo dalla carica di assessore*, il Consiglio prende atto della stessa, di conformità e deliberazione della Giunta, essendo, per esplicita dichiarazione, la rinuncia stessa irrevocabile.

**Alemanni** chiede come vennero distribuiti gli incarichi agli Assessori.

Il **Sindaco** comunica che vennero ripartiti come segue:

**Sindaco**: Stato Civile e «interim» dei lavori pubblici — **Baccalario**: Pulizia urbana — **Ottolenghi Belom**: Dazio e Finanze — **Galliani**: Istruzione pubblica, leva, giardini.

Sorge un piccolo incidentino nella famigliuola democratica del Consiglio perchè **Rossello e Alemanni** trovano contrario ai principi democratici dell'Assessore dell'Istruzione pubblica che si sia fatta vacanza nella seconda festa di Pentecoste.

**Galliani**, assessore, spiega la consuetudine invalsa, citando anche l'esempio dei Comuni della Liguria.

La discussione, per vero poco interessante, minaccia di protrarsi per le lunghe, ma il **Sindaco** con una scampanellata dichiara esaurito l'incidente.

**Provvedimenti per la sistemazione dell'Officina municipale del Gas.**

Il **Sindaco** comunica la deliberazione della Giunta per un mutuo di L. 125.000 a contrarsi colla Banca Popolare all'interesse del 4 1/2 per la esecuzione del progetto di riattamento dell'ing. De-Bartolomeis.

**Giardini** chiede spiegazioni sulle condizioni del mutuo: trova esagerato il tasso del 4 1/2 per cento, e chiede se debba ancora aggiungersi il rimborso della tassa di ricchezza mobile.

Il **Sindaco** risponde rilevando che, malgrado non si tratti di interesse mitissimo, le condizioni attuali della amministrazione che difficilmente potrebbe trattare colla Cassa depositi e prestiti consigliano di accettare tali condizioni.

**Rizzolo** trova anch'egli il tasso esagerato, osservando che con cifra poco più elevata può anche ottenersi l'ammortamento del capitale. Insiste perchè si cerchi di ottenere dalla Banca che l'interesse sia ridotto al 4 0/10.

**Accusani** premettendo, col debito rispetto, che forse non tutti i consiglieri sono sufficientemente illuminati su tale pratica, crede di dover fornire qualche delucidazione. Rileva anzitutto che il 4,50 per cento non è interesse esagerato, osservando che il tasso ufficiale dello sconto per la Banca d'Italia è del 5 0/10. Bisogna avere presente che, se pei crediti ipotecari possono aversi maggiori fa-

cilitazioni, la cosa è diversa per i crediti chirografari.

Osserva quindi che, poichè si parla di una mora di dieci anni, questo non pargli dovere prestabilirsi perchè nel 1819 il nostro Istituto di credito dovrebbe cessare di esistere per le sue disposizioni statutarie, essendochè la Società avrebbe termine nel 1919, e per quanto sia lecito credere che la esistenza del fiorentino Istituto abbia a protrarsi oltre, questo non potrebbe impegnarsi al di là del termine oggi stabilito. Gli era parso quindi conveniente di dividere il pagamento della somma totale in tre periodi di 40 mesi ciascuno.

Quanto alla Cassa depositi e prestiti osserva che sarebbe pressochè inutile trattare, essendo quasi impossibile ottenere. Essa è gravata di molti impegni, specialmente per la sovvenzione di mutui per i problemi stradali. Ciò disse recentemente e chiaramente in Parlamento il Presidente del Consiglio on. Giolitti. Dunque è mestieri trattare e concludere con altro istituto. E per questo osserva, ed è dovere dirlo, che difficilmente potrà evitarsi il rimborso della imposta di ricchezza mobile, poichè non potendo il Comune impegnarsi oltre il decimo delle entrate patrimoniali, quale decimo sarebbe di L. 48.000, necessita per la differenza, provvedere ad una garanzia per la quale si dovranno indubbiamente incontrare spese di registrazione e ricchezza mobile.

Interloquiscono ancora sull'argomento **Sgorlo, Guglieri, il Sindaco, Galliani, Ottolenghi Belom, Accusani e Ottolenghi Moise Sanson**, specialmente sulla revoca di precedente deliberazione relativa al mutuo di L. 200.000 ed alla proposta del